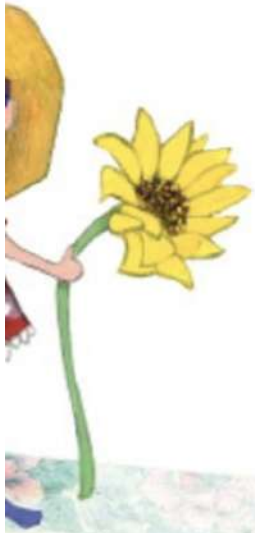
„Kommst du nicht bald in die Schule?“,
fragt der alte Herr Binder aus Pias Haus.
Pia nickt. Na, klar!
Heute war der letzte Tag im Kindergarten.
Sie hat eine Sonnenblume und ein Foto
von ihrer Gruppe bekommen
und ist nun eine von den Großen.

“Presto inizi la scuola, vero?”, chiede
il signor Binder, l’anziano vicino di
casa di Pia. Pia fa sì con testa. Certo!
Oggi era l’ultimo giorno d’asilo.
Ha ricevuto un girasole e una foto della
sua classe ed ora è una delle bambine
grandi.



Herr Binder beugt sich zu ihr herunter.
„In der Schule beginnt
der Ernst des Lebens“, sagt er.
„Da ist Schluss mit lustig!
Unser Lehrer damals,
das war ein ganz strenger Mann!
Ui, wie hat der uns angebrüllt!“

Allora il signor Binder si china verso di lei.
“A scuola inizia la vita seria!”, dice lui con aria solenne.
“Basta con il divertimento! Il nostro maestro di una volta, lui sì che era severo! Accipicchia, che lavate di capo che ci faceva!”

Herr Binder schwingt seinen Spazierstock
wie ein General und lässt Pia stehen.
Sie sieht ihm mit offenem Mund hinterher.
Bisher hat sie sich ja auf die Schule gefreut.
Aber wenn da gar kein Spaß mehr erlaubt ist?
Und was, wenn sie auch
einen ganz strengen Lehrer bekommt?

Il signor Binder fa roteare il suo bastone da
passeggio come un generale e se ne va.
Pia lo guarda con la bocca aperta.
Fino ad ora era stata contenta di iniziare
la scuola. Ma se non ci si può più divertire?
E se poi anche a lei capita un maestro
molto severo?

Pia kickt missmutig
einen kleinen Stein herum.
Auf einmal ist sie sich
gar nicht mehr so sicher,
ob sie in die Schule gehen will.

Imbronciata Pia prende a calci
un sassolino. Tutt'a un tratto non
è più così sicura di voler iniziare
la scuola.

Als Pia nach Hause kommt,
packt Mama gerade die Koffer.
„Macht Schule viel Spaß
oder ist da alles ganz streng?“,
fragt Pia vorsichtig.
„Hast du meinen Bikini gesehen?“,
fragt Mama zurück. Pia seufzt.
Mama seufzt auch.

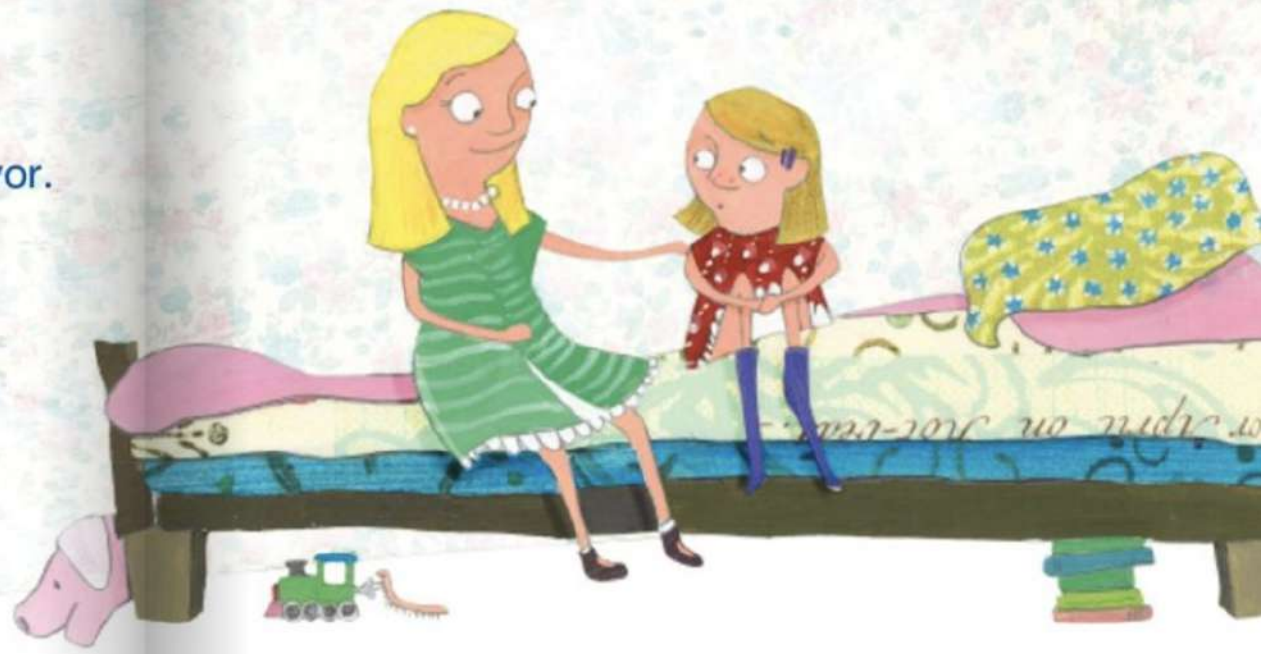
Quando Pia entra in casa la mamma
sta facendo le valigie.
“È divertente la scuola, o sono tutti
molto severi?”, chiede Pia con prudenza.
“Hai visto il mio bikini?”, chiede la mamma
a sua volta. Pia sospira. Anche la mamma
sospira.

„Ohne Bikini
brauche ich gar nicht
loszufahren“, sagt sie.
„In meinem alten Badeanzug
sehe ich aus wie ein
gestrandeter Wal.“
„Ich liebe Wale“, ruft Papa
aus dem Wohnzimmer.
„Aber nicht im Badeanzug“,
murmelt Mama.
„Was wolltest du wissen,
mein Schatz?“

“Senza il mio bikini non posso partire”, dice.
“Col mio vecchio costume da bagno sembro
una balena arenata sulla spiaggia.”
“A me piacciono le balene”, dice il papà

dal soggiorno.
“Ma non in costume da bagno”,
mormora la mamma. “Cosa volevi
sapere, tesoro mio?”

„Ob Schule Spaß macht“, sagt Pia.
„Aber bestimmt“, sagt Mama.
„Du wirst schon … hier ist er ja!“,
schreit sie plötzlich und zieht den Bikini hervor.
Pia lässt nicht locker.
„Ich werde schon was?“, fragt sie.
„Du wirst schon sehen, dass Schule
ganz viel Spaß macht“, sagt Mama.
Sie legt den Bikini in den Koffer
und setzt sich aufs Bett.
Pia hopst daneben.



“Se la scuola è divertente”, dice Pia.
“Ma certo”, dice la mamma. “Vedrai
che...eccolo!”, esclama all’improvviso
e tira fuori il bikini.
Pia non molla. “Vedrò cosa?”, chiede.

“Vedrai che la scuola è molto
divertente”, dice la mamma.
Mette il bikini nella valigia e si
siede sul letto. Con un salto Pia
le si siede accanto.

„In der Schule saß gleich
am ersten Tag die Karin neben mir.
Mit der war es immer so lustig“,
erinnert sich Mama. Pia nickt.
Karin ist immer noch Mamas beste Freundin
und wenn sie zu Besuch kommt,
lachen die beiden jedes Mal so laut,
dass die Wände wackeln.
Behauptet Papa.

“Il primo giorno di scuola Karin
si è seduta accanto a me.
Con lei mi sono sempre divertita
moltissimo”, ricorda la mamma.
Pia fa sì con la testa. Karin è ancora
oggi la migliore amica della mamma e
quando viene a trovarla, ridono insieme
così tanto da far tremare le pareti.
Così dice il papà.